



Essere genitori, missione ancora possibile

E' una vera denuncia quella che lancia il giornalista Antonio Polito nel suo volume "Riprendiamoci i nostri figli", Marsilio edizioni. Una denuncia che parte dalla consapevolezza di come la sfida educativa dei genitori diventi sempre più complicata al giorno d'oggi. Polito non esita a parlare di un'interruzione del tradizionale passaggio di valori dai padri ai figli. I genitori sono soli, insidiati da mille modelli alternativi che li contraddicono, parlano un'altra lingua, dettano altre priorità.

Diventato padre in due momenti diversi e distanti della sua vita, Antonio Polito entra nel vivo di una battaglia culturale contro le idee e le figure che tendono a sabotare l'autorità o che semplicemente hanno smesso di aiutarli. Dai social alla scuola, dalla politica alla Chiesa, dai cattivi maestri fino alla famiglia

stessa, che ha commesso gravi errori, importando stili di vita che ne minano il ruolo. La vera scommessa è quella di rifondare l'autorità dei genitori,



La copertina

perché tornino al loro ruolo centrale, trasmettere cultura, comportamenti e valori, a partire dal rispetto della vita.

Di qui l'appello a padri e madri a riprendersi i propri figli, a ribellarsi a chi sta alienando la loro potestà, nella convinzione che la loro missione è di nuovo possibile. Poiché "se anche ci sembra che non stia impegnando le loro risorse e quelle che noi abbiamo investito in niente di misurabile, se anche fossero sdraiati o sprofondati sul divano, è possibile che, seppur impercettibilmente, stia germogliando un seme che non sapevamo neppure di aver piantato, capace un giorno di dare un frutto che ci stupirà, se non lo inaridiamo prima con la nostra ostilità e freddezza". Una sfida che deve ripartire, dunque, dall'essenziale, dalla necessità di andare al di là di mode e trasmettere ai propri figli un patrimonio morale che li aiuti a far fronte alle difficoltà della vita.

Vincenzo Fiore

